

# Recensioni



AA.VV.

**Flautosolo**

Elena Ceccoli: *flauto*

*La bottega discantica* 2009

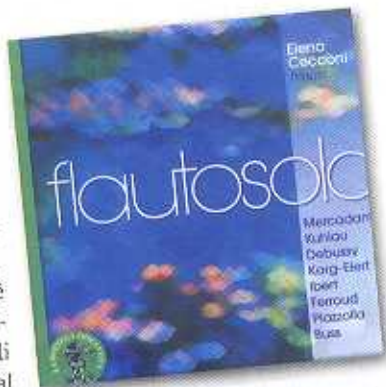
Il flauto può essere definito come vero soffio dell'anima umana, uno strumento che ha origine dall'amore e che è in grado di esprimere i sentimenti più reconditi e le vere emozioni. Come strumento, inoltre, esso è capace di esplorare molti repertori grazie alle sue innumerevoli possibilità tecniche; in quanto al timbro esso è caldo e fluttuante nel registro grave, più cristallino ed agile salendo verso quello acuto.

Il CD inciso da Elena Ceccoli, contiene una serie di brani per flauto solo che, a loro modo, siano rappresentativi del nostro strumento e siano in grado di descriverne, a livello sonoro, le sue qualità.

Dedicate all'Opera e al suo successo delle sue cantabili melodie nell'800 italiano, sono le due arie variate di Mercadante (*Cara per te quest'anima* e *Lo ci darem la mano*). Romantica, a tratti virtuosa, anch'essa di spirito salottiero, la *Fantasia* in Re maggiore op. 38/1. C'è poco da dire, data la sua notorietà, sull'affascinante e soave *Syrinx*. Travolgente, struggente in alcuni tratti, la *Sonata Appassionata* in Fa# min. op. 140 di Sigfrid Karg-Elert. Delicate nuances e ghirigori sonori per *Pièce* di Ibert; ritmi intriganti per il *Tango-Étude* n° 3 di Astor Piazzolla.

Desidero porre un maggiore accento, poiché meno conosciute, sulle altre due composizioni. Ironici, a volte ammiccanti, sono i *Trois pièces* di Pierre Octave Ferroud compositore vissuto nei primi trent'anni del '900. *Bergère captive* è legato al mondo dei pastori, da sempre interpreti simbolici del nostro strumento; *Jade* e *Toan-yan* traggono estro dal mondo orientale: Ferroud elabora, infatti, temi legati alla Fête du double-cinq in cui sono ricordate le forze del bene e quelle del male.

Compositore statunitense nato nel 1951, Howard Buss, rievoca il fascino inquietante dell'Uragano (*Hurricane!* è il titolo) che, spesso, imperversa nel suo paese, la Florida. Suddiviso in quattro movimenti (*The Approach, The First Wave, The Eye, The Second Wave*), il brano rievoca perfettamente le fasi salienti di questo fenomeno atmosferico. Un'incisione bella, fatta con molta cura e che esprime appieno le qualità flautistiche e musicali di Elena Ceccoli.



**Musica nei salotti del Vallo di Diano**

Antonio Cimino: *flauto*

Francesco Langone: *chitarra*

Cosimo Lingardo: *contrabbasso*

**Centro Studi Musicali del Vallo di Diano**

Il Vallo di Diano, a cui appartiene il paese di San Rufo, è una località ubicata nel salernitano. Proprio a San Rufo, come in molte altre parti del nostro Paese, durante l'ottocento Casa De Vita costituì uno dei maggiori centri in cui si praticava musica che avesse, diremmo oggi, una destinazione salottiera.

Proprio a Michele De Vita, uno dei componenti di questa nobile famiglia, sono legati i manoscritti utilizzati per incidere le composizioni di questo CD. Si tratta di una raccolta, suddivisa in tre quaderni e di chiaro intento didattico, in cui troviamo elementi di teoria musicale, diversi esercizi tecnici per lo studio del violino oltreché una serie di brani destinati alla danza. Sono composizioni scritte sotto la guida del suo maestro di violino che, come testimoniano gli studi condotti dal Centro Studi Musicali di Vallo del Diano, fu un tale Enrico Sebastiani. Tra i suoi allievi il Sebastiani ebbe anche un certo Pasqualino Spinelli e Donna Serafina Marmo che, però, studiarono con lui il pianoforte. Si trattava, comunque, di componenti appartenenti a famiglie agiate del luogo e che avevano l'abitudine di dilettarsi con uno strumento utilizzandolo anche come momento d'aggregazione. Gli inediti di Sebastiani, contenuti nel presente CD, sono composizioni semplici, da eseguire addirittura senza che le parti di tutti gli strumenti (eccetto quella per violino o mandolino) fossero scritte. Insomma una fonte che testimonia che i paesi del Sud, durante gli anni dell'Unità, praticarono un tipo di musica che, in molti casi, venne tramandata oralmente.

Si tratta di brani legati ai ritmi ed ai colori del Sud, testimonianze di vita di quella gente che viveva comunque in ambienti rurali e dove le dolci melodie costituivano una panacea alle fatiche dei lavori nei campi. Brani quali la pizzica, la tarantella, la quadriglia che venivano eseguiti spesso con strumenti semplici, come la zampogna, l'organetto, le castagnette e molti altri prodotti da artigiani del posto e quindi a basso costo.

Un'iniziativa pregevole quella di Cimino al flauto, Langone alla chitarra e Lingardo al contrabbasso, i musicisti a cui è affidata l'incisione, ma anche la revisione dei brani del presente CD.



Daria Grillo

Daria Grillo